

S. Vincenzo, diacono e martire (memoria facoltativa)

## VENERDÌ 22 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

Dio,  
rinnovaci il cuore ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.  
Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.  
O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,

*Cristo, la gloria  
di tutto il creato. Amen.*

#### Salmo CF. SAL 106 (107)

Al vedere la bonaccia  
essi gioirono, ed egli li condusse  
al porto sospirato.  
Ringrazino il Signore  
per il suo amore,  
per le sue meraviglie  
a favore degli uomini.  
Lo esaltino  
nell'assemblea del popolo,  
lo lodino  
nell'adunanza degli anziani.  
Cambiò i fiumi in deserto,  
in luoghi aridi le fonti d'acqua

e la terra fertile in palude,  
per la malvagità  
dei suoi abitanti.

Poi cambiò il deserto  
in distese d'acqua  
e la terra arida  
in sorgenti d'acqua.

Là fece abitare gli affamati,  
ed essi fondarono  
una città in cui abitare.

Seminarono campi  
e piantarono vigne,  
che produssero  
frutti abbondanti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati» (Eb 8,11-12).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **O Dio, allarga i confini del nostro cuore.**

- Quando il nostro orgoglio ci impedisce di chiedere aiuto e accogliere il perdono.
- Nell'esperienza delle relazioni tradite, insegnaci a cogliere sempre più il desiderio di incontri veri e vivificanti.
- Quando vediamo l'ingiustizia e siamo tentati dall'egoismo e dall'indifferenza.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65 (66),4

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EB 8,6-13

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, [Gesù, nostro sommo sacerdote,] <sup>6</sup>ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. <sup>7</sup>Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra.

<sup>8</sup>Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: «Ecco: vengono giorni, dice il Signore, quando io concluderò un'alleanza nuova con la casa d'Israele e con la casa di Giuda. <sup>9</sup>Non sarà come l'alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto; poiché

essi non rimasero fedeli alla mia alleanza, anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. <sup>10</sup>E questa è l'alleanza che io stipulerò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. <sup>11</sup>Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il Signore!". Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. <sup>12</sup>Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati». <sup>13</sup>Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antica la prima: ma, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a scomparire.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 84 (85)

Rit. **Amore e verità s'incontreranno.**

***oppure:* Le vie del Signore sono verità e grazia.**

<sup>8</sup>Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

<sup>10</sup>Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. 2COR 5,19

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MC 3,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>13</sup>salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. <sup>14</sup>Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare <sup>15</sup>con il potere di scacciare i demòni.

<sup>16</sup>Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, <sup>17</sup>poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè “figli del tuono”; <sup>18</sup>e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo <sup>19</sup>e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 22 (23),5

**Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Apostoli non sacerdoti**

L'accostamento delle due letture della liturgia odierna ci obbliga a una sorta di spoliazione interiore da tutta una serie di precomprensioni e abitudini mentali circa i ministeri all'interno della comunità dei discepoli che è la Chiesa. L'evangelista Marco sembra quasi perentorio: «Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che

volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli – perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni» (Mc 3,13-14). Siamo di fronte all'atto di fondazione del mistero della Chiesa chiamata a vivere sempre, comunque e soltanto il ministero di una missione propriamente evangelizzatrice nella misura in cui è capace di farsi mediazione di una speranza di vita condivisa e continuamente incrementata. Il verbo usato da Marco, «costituì», è un termine tanto solenne quanto spoglio ed essenziale. Non ci viene tramandato, contrariamente a ciò che continuamente il Signore Gesù fa incontrando le persone sul suo cammino, nessun gesto di investitura che possa lontanamente evocare quelli solenni e minuziosamente codificati delle investiture sacerdotali della tradizione di Israele e dei popoli e culture coeve nel tempo e geograficamente confinanti.

La nota esplicativa della Lettera agli Ebrei diventa particolarmente preziosa per non proiettare sul testo evangelico ciò che, in realtà, non vi si trova: «Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra» (Eb 8,7). Lungi da noi sminuire o ridicolizzare la grandezza e la bellezza delle istituzioni, sia della tradizione di Israele che di altre forme dogmatico-rituali. Ciò che resta fondamentale per noi discepoli sempre in crescita discepolare è non dimenticare la rottura evangelica operata da Gesù nei confronti del sistema sacrale del suo tempo. La rottura con ogni forma e deriva di clericalismo

può essere ritrovata in questo versetto: «Porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: “Conosci il Signore!”. Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro» (8,10-11).

L'atto costitutivo di quel gruppo dei «Dodici» non sembra per nulla seguire lo schema dell'investitura «sacerdotale», ma semplicemente – si fa per dire – la costituzione di una comunità di fratelli chiamati a diventare seme di comunione per tutti. L'unico «potere» che il Signore Gesù conferisce ai Dodici è quello di «scacciare i demòni». La vita apostolica consiste nello stare «con lui» e «predicare» al mondo intero, attraverso la propria testimonianza di vita condivisa, che è possibile resistere a tutto ciò che separa e si contrappone. La Chiesa è così posta al cuore del mondo come segno di comunione possibile e non di perfezione impossibile. La conclusione del vangelo – «il quale poi lo tradì» (Mc 3,19) – risuona come farmaco contro la disperazione. Non è la nostra perfezione ad annunciare la grazia del vangelo, ma la nostra comunione che passa e ripassa continuamente attraverso il crogiolo del perdono ricevuto e donato: «Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati» (Eb 8,12).

*Signore Gesù, ti ringraziamo per non avere scelto come apostoli dei superuomini e neppure dei discepoli indefettabili. In questo modo hai fatto spazio anche a ciascuno di noi per essere*



*testimoni fragili ma grati, per dire a tutti che ciò che conta non è essere impeccabili, ma l'essere peccatori perdonati chiamati ad annunciare la vittoria su ogni demone di divisione e di contrapposizione.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Vincenzo di Saragozza, diacono e martire (304).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo apostolo Timoteo; Anastasio il Persiano, monaco e martire (628).

### **Copti ed etiopici**

Nozze di Cana in Galilea.